



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: TASSA DI SOGGIORNO E CONTESTAZIONI CUMULATIVE: DI COLPO UN ANNO DI SANZIONI...

Premesso che

Numerosi cittadini proprietari o gestori di locazioni turistiche e strutture extra-alberghiere del territorio torinese stanno ricevendo, in questi mesi, contestazioni e verbali relativi all'omessa registrazione presso il portale telematico comunale dedicato all'imposta di soggiorno e all'omessa trasmissione trimestrale dei dati relativi alla riscossione dell'imposta di soggiorno per diversi trimestri degli anni 2025 e 2026.

La Città di Torino prevede che i gestori delle strutture ricettive effettuino le comunicazioni tramite l'applicativo "Soggiorniamo", con scadenze trimestrali fissate dal regolamento comunale, prevedendo specifiche sanzioni in caso di omissione o ritardo negli adempimenti.

Diversi cittadini segnalano tuttavia di aver ricevuto simultaneamente più contestazioni riferite a trimestri differenti, senza che vi fosse stata in precedenza alcuna comunicazione intermedia, avviso bonario, sollecito o segnalazione che consentisse di regolarizzare tempestivamente la propria posizione.

Considerato che

Molti dei soggetti interessati risultano inoltre aver comunque provveduto al versamento dell'imposta di soggiorno, pur in assenza di alcuni adempimenti telematici formali o dichiarativi, elemento che appare opportuno distinguere rispetto a situazioni di effettiva evasione dell'imposta.

Tale modalità di gestione rischia di produrre un aggravio economico particolarmente significativo per piccoli proprietari o gestori non professionali, molti dei quali hanno iniziato l'attività tramite piattaforme online senza piena consapevolezza dei molteplici adempimenti amministrativi e telematici introdotti negli ultimi anni.

Appare inoltre evidente come il sistema oggi risulti fortemente frammentato e burocratizzato, dal momento che i gestori delle locazioni turistiche devono interfacciarsi contemporaneamente con il portale della Questura per la comunicazione degli ospiti, con il sistema regionale Ross1000, con il portale comunale "Soggiorniamo", oltre che con le piattaforme digitali di prenotazione, attraverso procedure separate, credenziali differenti e banche dati non integrate tra loro.

Rilevato che

Nel 2026 appare invece sempre più necessario perseguire obiettivi di semplificazione amministrativa, interoperabilità digitale e riduzione degli adempimenti duplicati, favorendo sistemi capaci di dialogare automaticamente tra loro ed evitando che cittadini e piccoli proprietari siano costretti a ripetere comunicazioni già presenti presso altre amministrazioni pubbliche.

Risulta inoltre opportuno comprendere per quali motivi l'Amministrazione abbia scelto di procedere con l'invio contemporaneo di numerosi verbali relativi a trimestri differenti senza prevedere, almeno in una fase iniziale, meccanismi di segnalazione progressiva, comunicazioni preventive o sistemi di alert automatici che consentissero agli interessati di sanare tempestivamente eventuali omissioni formali.

Considerato inoltre che negli ultimi anni il gettito derivante dall'imposta di soggiorno è cresciuto parallelamente all'aumento dei flussi turistici cittadini e all'incremento delle tariffe applicate ai visitatori, appare opportuno disporre di un quadro aggiornato relativo sia agli incassi derivanti dall'imposta, sia all'andamento delle presenze turistiche registrate in città.

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. quanti siano, ad oggi, i verbali o le contestazioni elevate nel corso del 2025 e del 2026 per omessa registrazione al portale telematico dell'imposta di soggiorno e per omessa trasmissione trimestrale dei dati relativi all'imposta di soggiorno, quale sia l'importo complessivo delle sanzioni emesse e quanti dei soggetti sanzionati risultino aver comunque provveduto al versamento dell'imposta pur in assenza degli adempimenti telematici contestati;
2. a partire da quale data l'Amministrazione abbia iniziato a notificare in maniera massiva tali contestazioni, quanti siano stati i casi nei quali siano stati notificati contemporaneamente più verbali riferiti a trimestri differenti al medesimo soggetto e per quale motivo non siano stati previsti, prima dell'invio cumulativo delle sanzioni, sistemi di comunicazione preventiva, avvisi bonari, diffide o alert automatici che consentissero ai cittadini di regolarizzare tempestivamente la propria posizione;
3. quale sia stato il gettito complessivo dell'imposta di soggiorno negli anni 2023, 2024 e 2025, quale sia stato il numero complessivo delle presenze turistiche registrate a Torino negli stessi anni e nei primi quattro mesi del 2024, 2025 e 2026, nonché quali siano state le motivazioni che hanno portato all'aumento dell'imposta di soggiorno e quale impatto economico aggiuntivo l'Amministrazione stimi di ottenere da tale incremento;
4. quali modalità informative siano state adottate dal Comune per comunicare ai proprietari e gestori di locazioni turistiche e strutture extra-alberghiere l'obbligo di iscrizione al portale "Soggiorniamo", le scadenze trimestrali e le conseguenze sanzionatorie previste dal regolamento, specificando se siano state inviate comunicazioni dirette, newsletter, PEC, lettere o altre forme di avviso e attraverso quali banche dati;
5. se il Comune abbia avviato interlocuzioni con la Questura, con la Regione Piemonte e con le principali piattaforme di locazione breve al fine di favorire l'integrazione dei sistemi informatici e la semplificazione degli adempimenti amministrativi richiesti ai gestori delle strutture ricettive, evitando duplicazioni di comunicazioni e procedure tra portali differenti;
6. se l'Amministrazione intenda valutare una revisione delle procedure sanzionatorie, strumenti di ravvedimento o sanatoria, sistemi automatici di alert e comunicazione preventiva, nonché una

campagna informativa più capillare rivolta ai piccoli proprietari e gestori di locazioni turistiche.

Torino, 14/05/2026

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Pierluccio Firrao